



GONCA DOGAN, Soprano

Nata ad Ankara (Turchia), inizia i primi studi di canto con il Basso Merih Kazbek e successivamente si laurea in canto presso il Conservatorio di Baskent di Ankara. Trasferitasi in Italia, a Catania, consegue con il massimo dei voti e lode la laurea di II livello presso il *Conservatorio di Stato Vincenzo Bellini* di Catania. Si perfeziona con i più grandi nomi della lirica internazionale quali *Edita Gruberova, Thomas Hampson, Eric Halfvarson, Ghena Dimitrova, Dietrich-Fischer Diescau, Mirella Freni, Salvatore Fisichella e Pietro Ballo*. È vincitrice assoluta in Italia di 14 concorsi lirici internazionali e tra i più importanti ricorda il *Martini* e l'*Ismaele Voltolini* di Mantova, *Voci del Mediterraneo – Premio Archimede* di Siracusa (2010), il *Vincenzo Bellini* di Caltanissetta (2010) e di Catania (2014), il *Simone Alaimo* di Palermo (2011), il *Martinelli- Pertile* di Montagnana (2013), il *Marcella Pobbe* a Vicenza (2015).

Ha debuttato importanti ruoli in Italia e all'estero: *Aida, La Baronessa di Carini, Madama Butterfly, La Traviata, Cavalleria Rusticana, Norma, Macbeth, Carmina Burana, la Messa d'incoronazione di Mozart, la Sinfonia n.14 di Shostakovich, il Requiem di Verdi* e altro presso i più importanti teatri d'opera nazionali e internazionali: *Teatro Nazionale d'opera* di Tbilisi, *Teatro Politeama di Palermo*, il *Teatro Massimo Bellini di Catania*, *Teatro Antico di Taormina*, *Teatro Greco di Siracusa*, *Black Sea Arena* di Batumi in Georgia, con un'intensa attività concertistica presso le più importanti Associazioni, Accademie, Circoli e Festival. Tra le più importanti ricorda il *Festival di Musica Sacra* presso la Cattedrale di Monreale di Palermo con l'*Orchestra Sinfonica Siciliana*; *Associazione Ester Mazzoleni e l'Accademia di Sicilia* di Palermo; *Associazione M° Francesco Musmara* di Catania; *A.Gi.Mus.*; *Festival dell'Opera di Macao* in Cina; *Festival di Noto* a Siracusa; *Festival di Pasqua* di Musica Sacra, ideato dal regista E. Castiglione, presso La Basilica di Sant'Andrea della Valle di Roma nel quale si sono succeduti artisti del calibro di Mstislav Rostropovich, Lorin Maazel, Montserrat Caballé, José Cura, Renato Bruson, Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Plácido Domingo; si è esibita diverse volte in concerti presso la TRT Radyo 3 (*Radio Televisione Turca di Stato*); dal 2015 al 2022 è stata protagonista al *Festival Belliniano* di Catania, diretto dal regista e scenografo E. Castiglione, nelle produzioni operistiche (*Norma*) e dei tradizionali concerti dedicati all'anniversario di Vincenzo Bellini messi in scena al Teatro Antico di Taormina, alla Basilica Cattedrale, alla Badia di Sant'Agata, al Metropolitan di Catania e trasmessi su Sky Classica, Rai e Musicalia e nei vari circuiti cinematografici europei; nel 2021, sempre all'interno del Bellini Festival di Catania, è stata protagonista in un concerto interamente dedicato al raro repertorio del compositore catanese Giovanni Pacini e in prima esecuzione assoluta in tempi moderni, dopo 174 anni, vengono eseguite dei brani tratti dall'opera *l'Ebreo* della quale il librettista fu il poeta catanese *Giacomo Sacchero*; nel 2019 debutta nell'*Aida* al *Festival Verdi* in Georgia in coproduzione con l'Ente *Arena di Verona* presso il *Black Sea Arena* di Batumi trasmessa in differita su Canale5 di Mediaset. Nel 2023 è stata protagonista in un concerto dedicato al compositore Acese Francesco Musmara presso il Teatro Massimo Bellini di Catania e sempre nello stesso teatro debutta nell'opera "La lupa" composta e diretta dal Maestro Umberto Terranova nel ruolo di Mara.

È stata insignita di prestigiosi premi alla carriera quali il *premio Mare Nostrum, la Pigna d'Argento, Ida Presti, Universo Donna, Federico II di Svevia, Liolà - Luigi Pirandello*. In concomitanza al titolo di Accademico onorario di Sicilia viene insignita del premio *Alessandro Scarlatti* dal Conservatorio Statale V. Bellini di Palermo, oggi denominato Alessandro Scarlatti. È stata la prima cantante lirica a ricevere il prestigioso *Premio Cinematografico delle Nazioni XIV ed. - Nations Award 2020* presso il Teatro Antico Taormina. È stata diretta da direttori d'orchestra di fama internazionale quali *Fabrizio Maria Carminati, Marco Boemi, Gianluca Martinenghi, Alessandro Fabrizi, Francesco Di Mauro, Myron Michailidis, Jacopo Sipari di Pescasseroli, Michele Pupillo, Pier Giorgio Morandi* e collaborato con noti registi quali *Franco Zeffirelli, Enrico Castiglione, Enrico Stinchelli, Stefano Trespidi, Alfonso Signorini,*

REPERTORIO

OPERE

LE NOZZE DI FIGARO, W. A. Mozart (**Contessa**)
DON GIOVANNI, W. A. Mozart (**Donna Elvira**)
NORMA, V. Bellini (**Norma, Adalgisa**)
IL PIRATA, V. Bellini (**Imogene**)
BEATRICE DI TENDA, V. Bellini (**Agnese**)
SAFFO, G. Pacini (**Saffo**)
MARIA STUARDA, G. Donizetti (**Maria Stuarda, Elisabetta**)
OTELLO, G. Verdi (**Desdemona**)
LA TRAVIATA G. Verdi (**Violetta**)
IL TROVATORE, G. Verdi (**Leonora**)
AIDA, G. Verdi (**Aida, Amneris**)
NABUCCO, G. Verdi (**Fenena**)
MACBETH, G. Verdi (**Lady Macbeth**)
UN BALLO IN MASCHERA, G. Verdi (**Amelia**)
DON CARLOS, G. Verdi (**Elisabetta, Eboli**)
CAVALLERIA RUSTICANA, P. Mascagni (**Santuzza**)
LA BARONESSA DI CARINI, G. Mulè (**Caterina, Violante**)
TURANDOT, G. Puccini (**Turandot, Liù**)
TOSCA, G. Puccini (**Tosca**)
CARMEN, G. Bizet (**Carmen**)
WERTHER, J. Massenet (**Charlotte**)

SACRO

STABAT MATER, G. B. Pergolesi
MESSA DELL'INCORONAZIONE K317, W. A. Mozart
MESSA DI REQUIEM IN RE MINORE K626, W. A. Mozart
PETITE MESSE SOLENNELE, G. Rossini
STABAT MATER, G. Rossini
MESSA IN SOL MAGGIORE, V. Bellini
MESSA IN RE MAGGIORE, V. Bellini
MESSA DA REQUIEM, G. Verdi

CORALE-SINFONICA

CARMINA BURANA, C. Orff

REFERENCE

To whom it may concern

«During my participation as a member of the Jury at the Maria Callas Grand Prix in Athens in March 2005, soprano Gonca Dogan distinguished herself for the vocal qualities and her capacities as an interpreter. The artist has also been auditioned in Rome on June 28th performing different arias by Puccini and Verdi with positive opinions and judgments. I hope that Gonca Dogan could reach successful results that she deserves.»

Francesco Ernani, DIRETTORE ARTISTICO DELL'OPERA DI ROMA, 28 GIU 2005

RECENSIONI

La celeste austerità di Norma

«... "Gonca Dogan, nel ruolo di Norma, ha fornito un'interpretazione di notevole livello, dando prova di una tecnica di prim'ordine, di ottima tenuta di fiato e di una morbidezza dell'emissione che, insieme a mezze voci davvero suggestive e a incantevoli filati, le hanno consentito di dominare con assoluta padronanza l'impervia tessitura della sacerdotessa. Ottima attrice oltre che cantante, ha dimostrato di aver compreso sino in fondo il dettato belliniano, curando nei minimi dettagli i tanti recitativi a lei affidati, dallo scultoreo Sediziose voci all'irato Tremi tu? E per chi tu tremi? recitativi che, oltre a essere stati interpretati, cantati e non semplicemente eseguiti (com'è in voga presso sue colleghe ben più blasonate e osannate dal pubblico), sono stati accompagnati da una gestualità sicura, a tratti ieratica, a tratti dolorosa, come nello struggente Teneri figli o nel disperato Deh, non volerli vittime, dove Gonca Dogan è riuscita davvero a commuovere e a rendere appieno il dramma umano della protagonista.»

Giuliana Cutore, BELLININEWS, 22 LUG 2018

Il canto alato della Dogan

«Un parterre vivamente attento ed entusiasta è stato calamitato dalla personalità interpretativa ed esecutiva della cantatrice che come una fedele Aracne, ha tessuto la sua tela dispesando e mettendo in luce un canto alato per gli ampi archi di fiato, tecnicamente sorretto, rilucente per bellezza di timbro, smalto argenteo, facilità della zona acuta adeguatamente sorvegliata. È difficile scegliere fior da fiore: nel complesso ci sentiamo di apprezzare la sua facilità di comunicare, attraverso la musica, la storia dei personaggi a tutto tondo rivissuti nella loro psicologia, abbandonandosi quindi a momenti di dolore, tensione, tenerezze, invettive e attimi di alta immedesimazione ed ispirazione raggiunti soprattutto nella "Canzone alla luna" e in "Casta diva".»

Marta Santoro, GLIAMICIDELLAMUSICA.NET, 23 MAR 2014

Sulle ali del belcanto

Un vero regalo per gli ascoltatori ammaliati dal suo fraseggio articolato e luminoso, dal dominio del fiato, dalla partecipe vocazione ad illuminare e consegnare l'anima dei personaggi: dall'allucinata Imogene alla sacerdotessa druidica Norma, all'imperiosa Regina d'Inghilterra, alla inaffidabile e fragile Manon. Psicologie diverse e tranches di teatro diverse trovavano unità nella sua anima di cantatrice coinvolgente. È stata una lezione sulle ali del belcanto reso con vocalità omogenea in tutti i registri e lucentezza negli acuti.»

Gaetano Albergamo, VESPRINO N. 72, MAR 2016

Il Belcanto di Bellini alla Badia

«...» in particolar modo Gonca Dogan, in possesso di una tecnica che nulla ha da invidiare alle più celebrate interpreti. messa al servizio di una prorompente personalità che le consentono di far vivere le passioni e la vita stessa delle eroine belliniane (suo canto di elezione, ma non solo). Nell'ascoltare l'aria e cabaletta "Col sorriso d'innocenza ... Oh, Sole" dal Pirata belliniano [...] acilità di emissione in tutti i registri, acuti luminosi, filature e mezzevoci sostenute da fiati lunghissimi e la ormai quasi desueta 'messa di voce' hanno caratterizzato le sue interpretazioni, dal Salve Regina e dalle ariette a Bianca e Fernando, da Zaira a Norma, è stato un progressivo immergersi nel più puro belcanto belliniano ...»

Aldo Mattina, IVESPRI N. 37, 05 OTT 2019

SCAM: al via con l'Opera

«... Gonca Dogan ha confermato le sue notevoli doti canore che la vedono abilissima nei filati, raffinata nel fraseggio, versatile nei portamenti, limpida negli acuti. A tali doti bisognerebbe aggiungere anche la sua dote principe, quella che per molti cantanti stranieri, seppur bravissimi, rimane qualcosa di inaccessibile e irraggiungibile, cioè la perfetta pronuncia italiana, pronuncia che rispetta le doppie ed evita l'eccessiva gutturalizzazione delle dentali iniziali ...»

Giovanni Pasqualino, BELLININEWS, 21 OTT 2019

La Traviata di Verdi, gran successo a Priolo Gargallo (Siracusa)

«... il soprano italo-turco Gonca Dogan si pone in tale lettura da rivelarsi, in tutta l'opera, un'elegante e solida interprete di Violetta che con buona abilità attoriale ha approfondito la complessa psicologia tormentata del personaggio riuscendo a raffigurare una Violetta appassionata, sofferente, afflitta grazie a un fraseggio circostanziato da una linea di canto sempre ben appoggiata sul fiato, seducente e legato, sfoderando tanti acuti brillanti e ben timbrati quante inattese e struggenti smorzature. Dal primo atto manifesta da subito i colori di una vocalità supportata da una tecnica ferrea, passando da "È strano ..." alle sicure colorature della successiva cabaletta sostenute con sicurezza senza mai trascurarne alcuna, compreso il tradizionale mi bemolle. La levatura artistica della Dogan si fa notare anche al secondo atto in "Dite alla giovine ..." cantata con suoni sussurrati e perfettamente legati che delineano la resa di Violetta al proprio destino e a quel sincero amore per Alfredo nell'esplosivo, intenso e liberatorio "Amami Alfredo".»

Enzo Strocio, GLOBUS MAGAZINE, 09 AGO 2022